

45° CANTIERE  
INTERNAZIONALE  
D'ARTE

Direttore artistico Roland Böer  
Coordinatore artistico Giovanni Oliva

CAOS E CREAZIONE  
scienza arte utopie

# QUARTETTO FONÉ

Paolo Chiavacci e Marco Facchini *violini*  
Chiara Foletto *viola*  
Filippo Burchietti *violoncello*

MARTEDÌ

28

LUGLIO  
2020

MONTEPULCIANO

Cortile delle Carceri

ore 21.30

DEI



**Giampaolo Testoni**  
(1957)

**Quartetto**

prima esecuzione assoluta, commissione del 45° Cantiere

*Agitato*

*Blues*

*Scherzo*

*Variazioni*

**Ludwig van Beethoven**  
(1770 - 1827)

dal **Quartetto per archi n.15 in la minore op.132**

*Canzona di ringraziamento offerta alla divinità, in modo lidico (Molto Adagio)*

**Giovanni Sollima**  
(1962)

**Sonnets et Rondeaux**

per quartetto d'archi

*grazie alla Europäische Akademie für Musik und Darstellende Kunst  
di Montepulciano per la preziosa collaborazione*

**Giampaolo Testoni**  
**QUARTETTO PER ARCHI (2020)**

La scrittura di un Quartetto per archi rappresenta da sempre uno dei desideri inconsci più ambiti ma anche temuti per ogni compositore e ci sono mille e più motivi a giustificazione di questo sogno-incubo. La letteratura musicale del periodo classico e romantico ma anche del Novecento, offre esempi mirabili e modelli cui ispirarsi e confrontarsi; la formazione cameristica per eccellenza incarna l'idea stessa del comporre, è immagine viva e fiammeggiante, astratta e sensuale insieme, di cosa si può riuscire a esprimere attraverso il suono nel suo originario potere evocativo e concettuale. Pezzi di legno che vibrano e respirano, che cantano e danzano come prolungamenti fisici dei corpi di chi li possiede e li fa risuonare. Ho aspettato l'occasione giusta per confrontare il mio stile, dopo quarant'anni di carriera, con questo strumento meraviglioso e le sue possibilità formali e narrative e ringrazio di questa occasione straordinaria il Cantiere di Montepulciano, cui torno con mia musica dopo trentasette anni. Ascolterete dunque il mio primo nuovissimo Quartetto per archi, scritto in pochi mesi durante questo atroce periodo di emergenza sanitaria globale, ma non troverete traccia apparente di sofferenza o dolore se non una sottile malinconia che spesso fa capolino nella mia produzione musicale; troverete piuttosto gioia del fare musica insieme, di cantare e danzare con il suono, felicità della scrittura musicale come inno alla Bellezza della Vita e della Natura; questi sono in sostanza gli elementi fondanti del mio stile musicale cui cerco sempre di essere fedele grazie alla costante ricerca di un virtuosismo del gesto e del suono e di trasparenza e chiarezza nella narrazione. Nel quarto movimento ho scritto variazioni su due frammenti tematici beethoveniani sovrapposti e ricomposti (dalle *Creature di Prometeo* e dal terzo movimento del *Quartetto n.15 op.132*), frammenti già in origine e trasformati in un nuovo unico frammento cui concedere il gioco di possibili metamorfosi, in omaggio al genio assoluto creatore di questo "archetipo" musicale, così semplice e uniforme timbricamente e insieme così cangiante e lussureggiante nel suo infinito reinventarsi; la bellezza complessa in una semplicità condivisibile e sempre profondamente umana.

Giampaolo Testoni

**Giampaolo Testoni**  
**STRING QUARTET (2020)**

*The writing of a String Quartet has always been one of the most sought-after but also feared unconscious desires for every composer and there are a thousand and more reasons to justify this nightmare dream. The musical canon of the classical and romantic period but also of the twentieth century offers wonderful examples and models to be inspired by and measured against; the chamber music formation par excellence embodies the very idea of composition, it is a lively and flamboyant image, simultaneously abstract and sensuous, of what can be expressed through the primal, evocative and conceptual power of sound. Pieces of wood that vibrate and breathe, that sing and dance as physical, resonating extensions of the bodies of those who play them. After a forty-year career, I have waited for the right opportunity to compare my style with the conventional and narrative possibilities of this wonderful instrument and I thank the Cantiere di Montepulciano, to which I bring back my music after thirty-seven years for this fantastic opportunity. You will therefore hear my first brand new String Quartet, written in a matter of months during this atrocious period of global health crisis, but you will find no overt trace of suffering or pain save a subtle melancholy that often crops up in my musical output; rather, you will find joy of making music together, of singing and dancing with sound, happiness of musical writing as a hymn to the Beauty of Life and Nature; these are essentially the fundamental elements of my musical style to which I always try to remain faithful thanks to the constant search for a virtuosity of signs and sound and transparency and clarity in the recital. In the fourth movement I wrote variations on two superimposed and reconstructed Beethovenian thematic excerpts (from the *Creatures of Prometheus* and from the third movement of *Quartet n.15 op.132*), existing snippets transformed into a new single fragment permitting playful possibilities of metamorphosis, in homage to the absolute genius creator of this musical "archetype", so simple and uniform in tone and at the same time so iridescent and lush in its infinite reinvention; complex beauty in a shared and always deeply human simplicity.*

Giampaolo Testoni